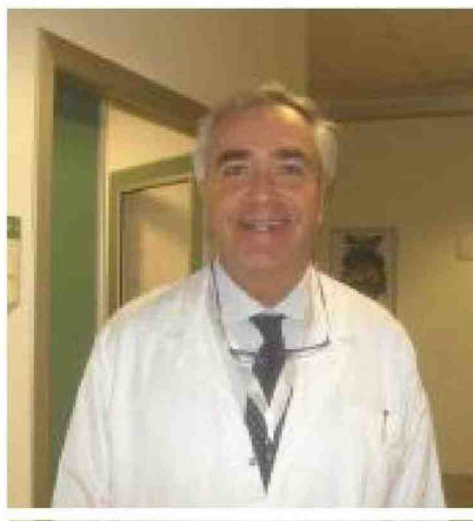


L'ALLERTA COVID

Sambri avverte: «L'immunità di gregge non esiste»

// pag. 5



Il virologo Sambri





EMERGENZA COVID

Sambri: «L'immunità di gregge non esiste Il vaccino non “sterilizza” il paziente»

Il direttore del Laboratorio di Pievesestina spiega gli effetti fondamentali del vaccino:

«L'immunizzato si può infettare ma si ammala in maniera molto blanda o non si ammala proprio»

ROMAGNA

«L'immunità di gregge? È una bellissima idea, ma per le malattie da infezione respiratoria non si è mai verificata. Perché è impossibile: l'immunità di gregge si basa sulla circolazione di anticorpi e di cellule del nostro sistema immunitario e questo funziona molto bene per la rosolia, per il morbillo e per un sacco di altre malattie che non hanno le caratteristiche del Covid». Vittorio Sambri, direttore dell'Unità di microbiologia del laboratorio unico di Pievesestina dell'Ausl della Romagna, smitizza così l'obiettivo che tutti i Paesi anelano a raggiungere in epoca Covid. Una dichiarazione basata sulla scienza medica che però non sminuisce l'importanza del vaccino, anzi. «Questa è un'infezione – spiega – che entra per le alte vie respiratorie ed esce per le alte vie respiratorie. La protezione che otteniamo con il vaccino riduce la malattia, ma

non “sterilizza” il paziente. Il soggetto vaccinato si può infettare, abbiamo decine di casi, ma si ammala in maniera molto blanda o non si ammala proprio».

Sambri, che è anche professore associato di Microbiologia dell'Alma Mater Studiorum, è intervenuto alla conferenza “Si può prevedere l'imprevedibile? La lezione del Covid per affrontare future pandemie e nuove malattie”, promossa dalla Fondazione Golinelli a Bologna nell'ambito della “Biotech week” organizzata da Federchimica-Assobiotech. E nel suo intervento affronta anche un altro tema molto dibattuto, quello del long Covid: «L'affanno generalizzato e gli altri seri problemi che accusano molti guariti di Covid? Non dipende dall'essere stato intubato 20 giorni in terapia intensiva – spiega – o dall'aver avuto solo tre giorni di feb-



bre. Il long Covid colpisce alcune persone e altre no, e non abbiamo ancor capito il perché. Lo capiremo nel post-pandemia, senza alcun dubbio, ma la realtà è che si tratta di una sindrome importante, molto importante. In un'ottica di uscita dalla pandemia, rendendo il Covid-19 una forma endemica come ne abbiamo tante, la vaccinazione è assolutamente fondamentale».

**Vittorio Sambri**